

A Venezia nasce D3082, spazio dedicato all'arte femminile

di Redazione VeneziaPost

29-04-2019

Con una mostra a tre 'voci' - Margaux Bricler, Andrea Hess e Valeria Manzi - intitolata "My Life", sarà inaugurato l'8 maggio a Venezia "D3082", uno spazio espositivo urbano e una residenza d'artista dedicati all'indagine sull'arte contemporanea e alla creatività femminile. "D3082 - Woman Art Venice" ospiterà mostre e residenze, interamente dedicate all'arte al femminile. L'intento del progetto, da un'idea di Marco Luitprandi e che nasce tra le mura della casa dello studente Domus Civica, è di ospitare annualmente un evento dedicato alla creatività femminile multidisciplinare, in uno spazio espositivo non convenzionale: le tre grandi vetrate dell'edificio novecentesco. Un "padiglione urbano" che ha come intento quello di far uscire l'esposizione dalle mura perimetrali, per dialogare direttamente con la città. Le tre protagoniste della mostra sono state invitate a predisporre, nel tempo di un soggiorno veneziano, il racconto per immagini della propria esistenza d'artista, articolando e interpretando questo particolare spazio espositivo. Se Margaux Bricler - fotografa, scultrice e video artista - pone l'attenzione sul 'mettere a nudo' la propria esperienza fisica, Andrea Hess - pittrice e scultrice - si sofferma sulla dimensione affettuosa di una umanità posta ai margini del sistema sociale. Valeria Manzi, scrittrice e artista dell'incisione, una tecnica attribuita al lavoro maschile, distribuisce e rivela la frantumazione iconografica della sua esistenza, contrassegnata dall'impegno nella poesia. L'esposizione e il progetto - rileva una nota - si pongono in sintonia e continuità alla dimensione di incontro internazionale tra gli artisti, in pieno spirito della Biennale, ma anche un'esperienza specifica di un ambiente, quella della casa dello studente, vissuto dalle nuove generazioni universitarie; sono ragazze provenienti da diverse parti del mondo, con storie e vissuti differenti, che qui sperimentano la convivenza, la reciproca conoscenza, il confronto con l'altro, la coesione. Da settembre, le giovani artiste potranno candidarsi tramite il bando (e la successiva valutazione della commissione) alla residenza d'artista di 3 mesi, a cui farà seguito la possibilità di esporre il proprio lavoro durante la Biennale Arte del 2021. (ANSA).